

*L'intervento/3*

# Si deve investire su chi aiuta coloro che sono in difficoltà

di **Davide Mattiello\***

Il piano strategico metropolitano è un atto d'amore per il nostro territorio ed insieme è un atto politico. Uno sforzo che raccoglie quanto di meglio la Torino metropolitana ha saputo esprimere in questi decenni, proiettandolo oltre. Sognare una Torino più grande, cioè ancora più inventata nel suo capitale potenziale.

Perché tutto ciò che sta scritto nel Psm ha a che fare con niente di meno che con la ricerca della felicità. Riprendo un passaggio centrale della visione: «Una città aumentata è intelligente - e non solo smart - perché capace di generare un ecosistema abilitante basato sull'hardware fornito dalla qualità degli spazi urbani e sul software codificato dalla cittadinanza attiva». Il "software" cioè di chi ha adeguati strumenti culturali per cogliere le opportunità e tra-

sformarle in progetto. Dalle mie parti si direbbe: facciamo giocare chi ha le scarpe da pallone. E chi no? Il rischio che l'hardware abilitante venga cavalcato da chi ha già le scarpe da pallone è sempre dietro l'angolo, anche perché quando i decisori pubblici e privati destinano risorse al potenziamento dell'hardware si aspettano, un certo ritorno in un certo tempo, il che rischia di restringere la platea dei destinatari a quanti danno più garanzie di saper mettere a frutto i talenti ricevuti. La questione non è elusa dal Psm, specie nell'asse 5 che fa riferimento alla equità e alla coesione sociale. In concreto una delle scelte che aiuterebbero a tenere quanto più ampia la platea sarebbe investire di più su quelli che Freire definirebbe "animatori d'ambiente" cioè persone capaci di stare a metà strada tra l'hardware abilitante ed i tanti spaesati che rischiano di

passare per Torino come acqua sui vetri. E a Torino esiste una gamma vasta di "animatori d'ambiente". Sono i mediatori culturali, gli assistenti sociali, gli animatori di comunità e scolastici, gli insegnanti, gli operatori dei centri per l'impiego "navigator"! Persone che svolgono tutte quel fondamentale servizio civico che contribuisce a far trovare o ritrovare la bussola a chi fatica a fare rotta.

*\*presidente Fondazione Benvenuti in Italia*



Peso: 14%